



REGIONE TOSCANA  
Consiglio Regionale

Gruppo Consiliare  
**Movimento 5 Stelle**

Firenze, 7 giugno 2017

Alla cortese attenzione del  
Presidente del Consiglio regionale  
Dottor Eugenio Giani  
SEDE

Mozione ai sensi dell'articolo 175 Reg. Int.

**Oggetto:** in merito al Procedimento coordinato VIA ed AIA di competenza regionale riguardante il progetto "Ottimizzazione gestionale del polo impiantistico Lo Scapigliato relativo all'ampliamento impiantistico e della discarica per rifiuti non pericolosi ubicata in località "Scapigliato" nel Comune di Rosignano Marittimo (Li)" Proponente: Società REA Impianti S.r.l.

Il Consiglio regionale della Toscana

**Premesso che,**

all'interno dell'area adibita a discarica sono individuati due distinti corpi, il primo denominato "storico", esteso su una superficie di 11 ettari e da tempo esaurito e coperto in modo definitivo, che ha consentito lo smaltimento di circa 5 ML di tonnellate di rifiuti nel periodo dal 1982 al 2001; il secondo, più recente, denominato "di ampliamento" suddiviso in sette lotti ed ancora in fase operativa, occupa una superficie di circa 20 ettari;

il progetto in esame prevede "l'ampliamento della discarica per rifiuti non pericolosi suddiviso in quattro fasi gestionali che verranno predisposte in tempi successivi e che consentirà lo smaltimento di ulteriori 5.030.000 metri cubi di rifiuti non pericolosi. La realizzazione di una cella dedicata allo smaltimento di rifiuti contenenti amianto da suddividere in due fasi gestionali, ognuna composta da due moduli costruttivi. I moduli dedicati a questi rifiuti verranno realizzati tra il corpo di discarica più antico e la parte di ampliamento attualmente in gestione. Con l'intervento si rendono disponibili 112.000 metri cubi da destinare allo smaltimento di rifiuti contenenti amianto";

L'incremento della capacità volumetrica della discarica esistente si svilupperà sia per sopraelevazione sulla discarica in esercizio, sia per ampliamento, con l'occupazione di nuove aree di sedime che attualmente sono zonizzate come "Zone E2: Aree a tipologia paesaggistica e di



protezione territoriale a prevalente funzione agricola”;

**Considerato che,**

allo stato attuale sono stati approntati e coltivati i primi sei lotti della discarica corpo di ampliamento, con capacità residua quantificata dal gestore, al 31 dicembre 2016, in 661.000 metri cubi;

il “ricco” elenco dei codici CER dei rifiuti non pericolosi ammessi in discarica non solo viene confermato anche con il progetto in oggetto, ma sono previsti due ulteriori codici CER con la giustificazione “di ottimizzare la gestione dei rifiuti prodotti all’interno dello stesso sito”. I due codice CER che l’aziende chiede siano autorizzati riguardano “parte di rifiuti urbani e simili non destinata al compost (CER 190501) e rifiuti non specificati altrimenti (190599)”. Viene altresì precisato nella “Modifica sostanziale Autorizzazione Integrata Ambientale” che “tali CER potranno essere costituiti dagli eventuali rifiuti derivanti dagli impianti di trattamento previsti nel polo impiantistico.”

La richiesta di modifica AIA prevede la costituzione di una cella dedicata ai rifiuti contenenti amianto. Il progetto non prevede lo stoccaggio di rifiuti biodegradabili ma esclusivamente materiali contenenti amianto e codificati con il CER 170605: “materiali da costruzione contenenti amianto” ed eventualmente ulteriori tipologie di rifiuti contenenti amianto purché sottoposti a processo di trattamento così come definiti dal DM 248 del 29/07/2004 e con valori conformi alla tabella 1 – Allegato 2 del DM 27 settembre 2010.

In caso di mancato accoglimento della proposta di ampliamento in esame, sulla base della capacità residua della discarica, che ammonta a 661.000 metri cubi, dal prospetto a pagina 22 della “Modifica sostanziale Autorizzazione Integrata Ambientale” risulterebbe che la capacità di smaltimento dell’impianto si concluderebbe alla fine del 2018 in quanto annualmente il quantitativo di rifiuti in ingresso ammonta a circa 360.000 tonnellate.

**Verificato che,**

molti cittadini e associazioni hanno manifestato la propria contrarietà al progetto in quanto contrasterebbe con la vocazione agricola e turistica dell’area. Preme sottolineare le parole di Coldiretti: “le promesse e i progetti della *Fabbrica del Futuro*, che avrebbe dovuto portare alla gestione “circolare” dei rifiuti, sono stati disattesi. Lo scorso 20 aprile - scrive Coldiretti - si è celebrata la Giornata della Terra e si sono sprecati discorsi zeppi di buone intenzioni da parte di tanti, autorità istituzionali, amministratori politici, rappresentanti della società civile, ai vari livelli. Garantire la disponibilità di terra, fertile e sana, significa assicurare alle generazioni future produzioni agricole di qualità, sicurezza alimentare e ambientale, contrastando il degrado del territorio. Mentre la Toscana riscopre l’agricoltura ed il turismo come pilastri di una nuova



traiettorie di futuro, investendo attraverso il Piano di Sviluppo Rurale centinaia di milioni di euro per accrescere la competitività delle imprese, registriamo che qualcuno continua a voler procedere in tutt'altra direzione, presentando alla Regione Toscana un progetto di ampliamento della discarica, molto difforme da quello proposto ai cittadini nel corso delle specifiche assemblee pubbliche organizzate negli ultimi mesi."

Si è tenuta recentemente un'assemblea molto partecipata dai cittadini e comitati nel comune di Santa Luce dove sono emerse legittime perplessità per l'ennesimo progetto di ampliamento tanto che, qualora venisse accolta la richiesta avanzata dall'azienda REA SpA, la discarica in oggetto diventerebbe – sulla base delle dichiarazioni rilasciate ad alcune emittenti televisive dai partecipanti - una tra le più estese d'Europa

(<http://www.rainews.it/dl/rainews/TGR/media/scapigliato-discardica-rosignano-orciano-santa-luce-rifiuti-fa2cbad7-ccd6-4925-8395-2497fba1ec82.html>)

Il Piano regionale dei rifiuti prevede, in particolare al Capitolo 2 "Obiettivi generali" paragrafo 2 "Gli obiettivi del nuovo piano", quanto segue:

- L'intera architettura del piano si fonda sulla consapevolezza che il rifiuto è una risorsa e che come tale va trattata affinché possa dispiegare il suo pieno potenziale. Il recupero delle risorse contenute nei rifiuti, il loro reinserimento nel circuito economico secondo il concetto di **economia circolare**, la riduzione degli sprechi e dei prelievi di flussi di materia contribuiscono infatti al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità economica e ambientale.
- Il piano si propone, coerentemente con la direttiva comunitaria 98 del 2008 articolo 4, di gestire i rifiuti secondo un preciso ordine di priorità, che si pone come obiettivo finale quello di **minimizzare lo smaltimento in discarica**, attraverso priorità successive.
- Il "raggiungimento di utilizzare la discarica come impianto per lo **smaltimento solo per il 10%** dei rifiuti urbani avviati a smaltimento oltre ad eventuali scari da valorizzazione della RD". In particolare nel piano si legge "i rifiuti urbani residui, entro la percentuale del 10%, potranno essere avviati a smaltimento in discarica senza necessità di preventivo trattamento qualora non superino il potere calorifico di 13.000 kj/kg e qualora siano in linea con le indicazioni contenute nella Circolare ministeriale dell'ambiente e del territorio e del mare prot 42442/GAB del 6 agosto 2013 ovvero se, oltre ad avere conseguito una raccolta differenziata spinta e aver raggiunto gli obiettivi progressivi di riduzione dei rifiuti urbani biodegradabili da collocare in discarica sia data anche dimostrazione che il trattamento non contribuisce a prevenire o a ridurre il più possibile le ripercussioni negative sull'ambiente e i rischi per la salute umana e non è indispensabile ai fini del rispetto dei limiti fissati dalla normativa vigente."

**Tutto ciò premesso e considerato  
Impegna il Presidente e la Giunta regionale**



**REGIONE TOSCANA**  
**Consiglio Regionale**

**Gruppo Consiliare**  
**Movimento 5 Stelle**

Ad esprimere, per le motivazioni descritte in premessa, parere negativo alla proposta di "Procedimento coordinato VIA ed AIA di competenza regionale riguardante il progetto "Ottimizzazione gestionale del polo impiantistico Lo Scapigliato relativo all'ampliamento impiantistico e della discarica per rifiuti non pericolosi ubicata in località "Scapigliato" nel Comune di Rosignano Marittimo (Li)" Proponente: Società REA Impianti S.r.l."

GIACOMO GIANNARELLI

IRENE GALLETTI

ANDREA QUARTINI

GABRIELE BIANCHI